



TRIBUNALE DI CATANIA
SEZIONE LAVORO

Il giudice,
letti gli atti della causa iscritta al n. 5511/2022 R.G., trattata all'udienza odierna nelle forme di cui all'art. 221 co. 4 D.L. 34/2020, conv. con mod. dalla l. 77/2020, e adottando i provvedimenti consequenziali al relativo verbale, emette la seguente:

ORDINANZA

lette le note di trattazione scritta depositate dalle parti, che qui si intendono richiamate;
osservato che con la domanda giudiziale parte ricorrente chiede il riconoscimento del diritto, in quanto laureata con 24 CFU, di essere riconosciuta abilitata all'insegnamento e, per l'effetto, di essere inserita nelle prime fasce delle GPS di Catania, ove occorra, previa disapplicazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 60/2020 e n. 112/2022;
in disparte, allo stato, la questione del difetto di giurisdizione eccepito dall'amministrazione convenuta, ritenuto che nella fattispecie in esame ricorre un'ipotesi di litisconsorzio necessario ai sensi dell'art. 102 c.p.c. e che, pertanto, il giudizio deve svolgersi nel contraddittorio dei docenti inseriti nelle prime fasce delle graduatorie GPS per cui è causa e che potrebbero essere, in caso di accoglimento della domanda, scavalcati nella graduatoria e nel punteggio dalla ricorrente;
ritenuto necessario integrare il contraddittorio nei confronti dei docenti iscritti nelle dei docenti inseriti nelle prime fasce delle graduatorie GPS;
vista l'istanza ai sensi dell'art. 150 c.p.c. formulata da parte ricorrente in seno al ricorso introduttivo (pag. n. 9);
ritenuto che nel caso di specie la notificazione debba essere eseguita per pubblici proclami, stante il rilevante numero dei destinatari e stante altresì la difficoltà di indentificarli tutti;
ritenuto che in merito alla superiore richiesta vanno trasmessi gli atti al Presidente della Sezione Lavoro per quanto di competenza;

P.Q.M.

Rimette gli atti al Presidente della Sezione Lavoro per le determinazioni di competenza.

Fissa sin da ora l'udienza del **17.5.2023, ore 9.45**, per il prosieguo della trattazione.

Si comunichi.

Catania, 21/12/2022

Il giudice
Federica Porcelli